



CONSIGLIO COMUNALE DI MAGGIA – MESSAGGIO MUNICIPALE N. 19/2022

Approvazione delle modifiche del progetto di arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale che si estende nei comprensori di Maggia e Cevio, in località Riveo, e concessione di un credito supplementare di CHF 2'200'000.00 per la realizzazione delle suddette modifiche del progetto.

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali

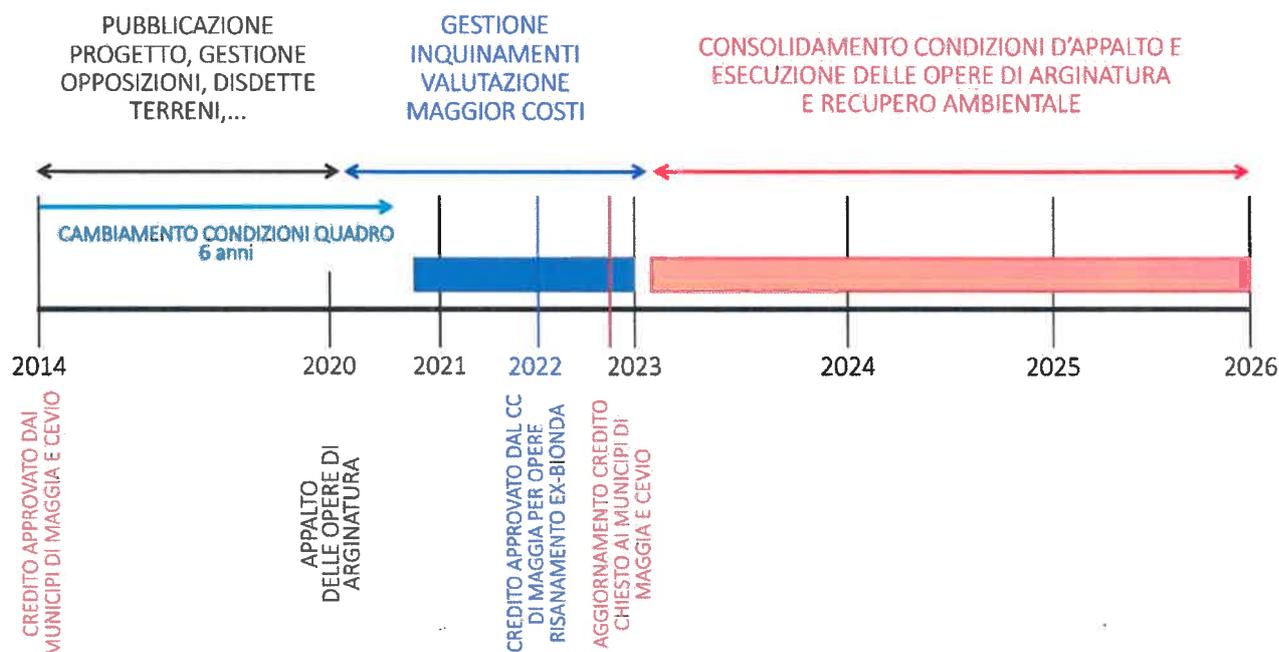
Breve istoriato

Nel 2014 i Consigli Comunali di Maggia e Cevio approvarono il progetto arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale nei comprensori di Maggia e Cevio, in località Riveo (MM n. 16/2014 - 18.11.2014 per Maggia e MM n. 117/2014 - 24.11.2014 per Cevio).

Furono approvati un credito di CHF 5'192'570.00 da parte del Consiglio Comunale di Maggia, ente capofila, e un credito di CHF 310'000.00 da parte del Consiglio Comunale di Cevio per la presa a carico della quota residua, dedotti i sussidi.

In seguito, Cantone e Confederazione definirono un importo di sussidio di CHF 4'102'130.00.

Per diversi motivi (inoltre della domanda di costruzione preliminare e successiva integrazione dei riscontri cantonali, inoltre della domanda di costruzione, trattative con privati e affittuari dei sedimi, evasione delle opposizioni, ecc.) è stato possibile svolgere la procedura d'appalto solamente nel 2020.

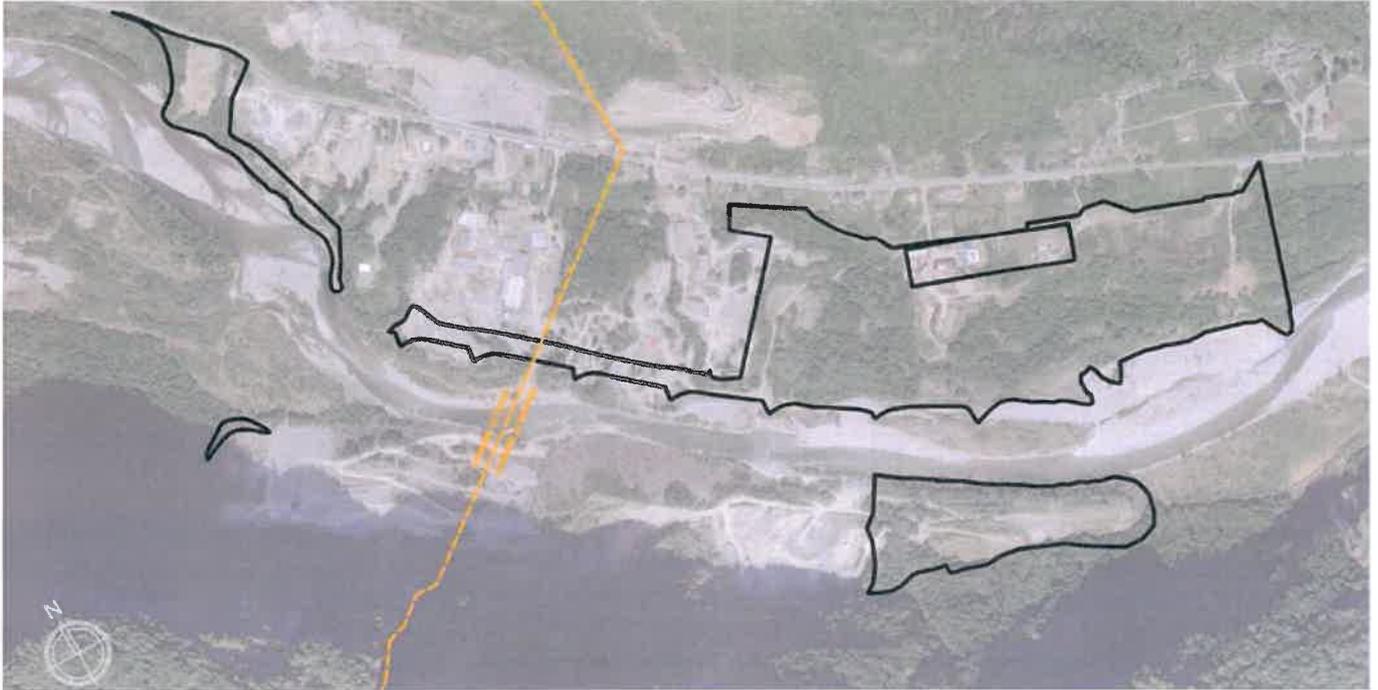


Nel corso dei sei anni trascorsi sono cambiate alcune condizioni quadro del progetto: è cambiato radicalmente il mercato degli inerti, sono emersi nuovi importanti inquinamenti nel comparto e le ipotesi valide nel 2014 ora non sono più del tutto attuali.

Si è quindi confrontati con un aumento del preventivo per la realizzazione dell'opera in oggetto.

1. INQUADRAMENTO

I lavori interessano il comparto fluviale di Riveo-Visletto nel territorio dei comuni di Maggia e di Cevio. Il progetto s'inserisce in un contesto golendale registrato come oggetto numero 171 nell'inventario federale delle golene di importanza nazionale.

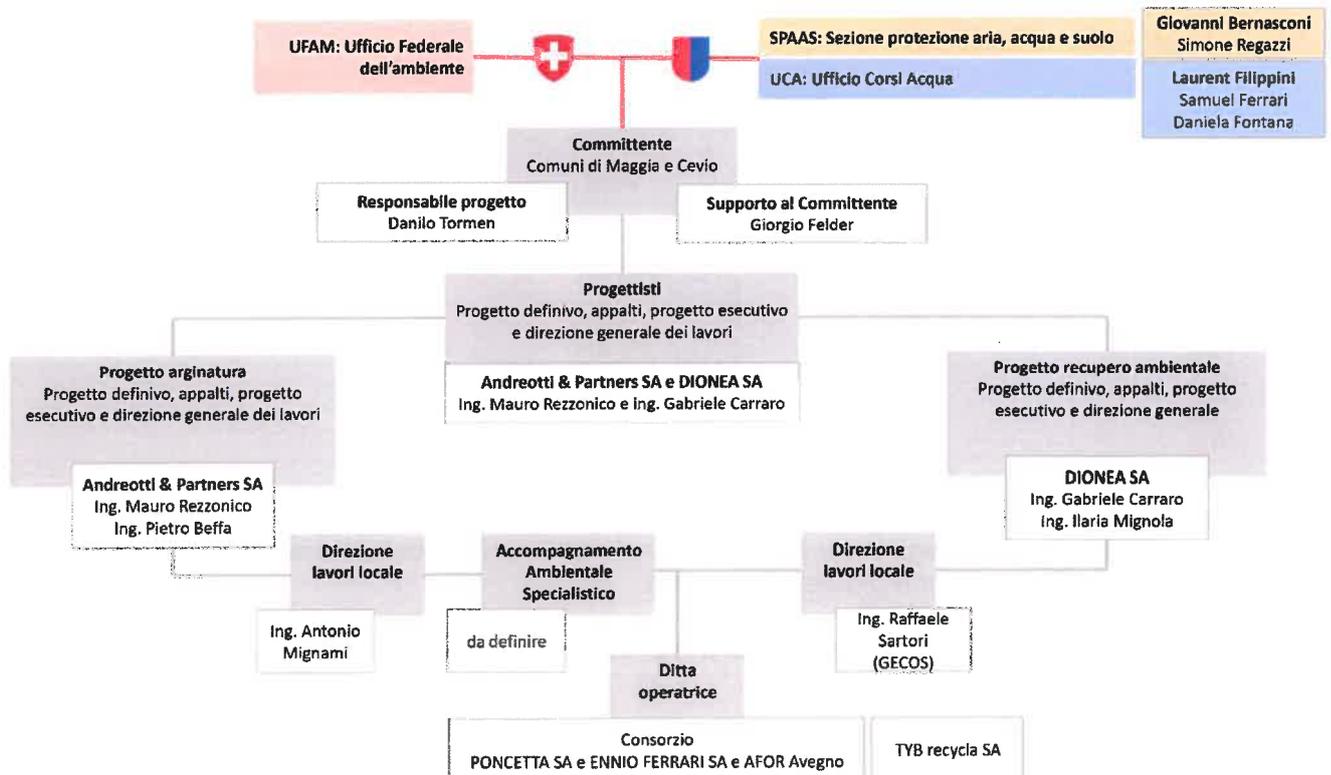


Le principali opere riguardano le misure di ingegneria naturalistica e il recupero ambientale mediante il riordino degli spazi, la rimozione dei materiali alloctoni presenti, la ricoltivazione delle superfici, la realizzazione di nuove arginature lungo la Maggia e la creazione di nuovi biotopi.

I progetti sono stati elaborati da:

- Studio Andreotti & Partners SA che ha curato la parte di difesa idraulica (costruzione dell'argine e rimozione dell'eccesso di materiale presente in alveo);
- Studio Dionea SA che invece ha curato la parte di ingegneria naturalistica e le opere di recupero ambientale.

Di seguito l'organigramma dell'attuale Gruppo di Lavoro che è operativo per la realizzazione delle opere progettate.



2. LA PROBLEMATICAZIONE

L'elemento chiave per la buona riuscita del progetto di sistemazione idraulica e ambientale a Riveo-Visletto è la gestione ottimale degli importanti quantitativi di materiale in gioco. Complessivamente si prevede di spostare ca. 292'900 m³ di materiale di varia tipologia.

Con la realizzazione degli elementi di progetto previsti nel 2014 l'esubero da gestire sarebbe di ca. 165'650 m³ di materiale, costituiti in gran parte da materiale alluvionale e da scarti di cava da frantumare.

Le condizioni del mercato degli inerti del 2014 permettevano di considerare la vendita di parte di questo materiale. Attualmente ciò non è più possibile in quanto il mercato è saturo, inoltre vi è la problematica delle discariche presenti sul territorio che sono al limite delle loro capacità.

Parallelamente sono emersi indizi della presenza di inquinamenti all'interno del perimetro di progetto, in particolare nella zona occupata dalla ex ditta Bionda Graniti SA (al centro del comparto argine) e nei mucchi di scarti di cava presenti in sponda sinistra.

A seguito di questi sviluppi è nata la necessità di trovare delle soluzioni per gestire in maniera ottimale, sia dal punto di vista ambientale che economico, gli esuberanti provenienti dal progetto.

Sollecitati da UCA (Ufficio dei corsi d'acqua) e SPAAS (Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo) sono stati incaricati due studi specialistici di eseguire le dovute analisi ambientali nella zona ex-Bionda e in determinate zone all'interno del perimetro di progetto argine.

Sono inoltre stati elaborati **due nuovi elementi di progetto** (sempre all'interno del comparto di Riveo – Visletto) che permettono di depositare in loco ca. 120'000 m³ di materiale, si tratta di:

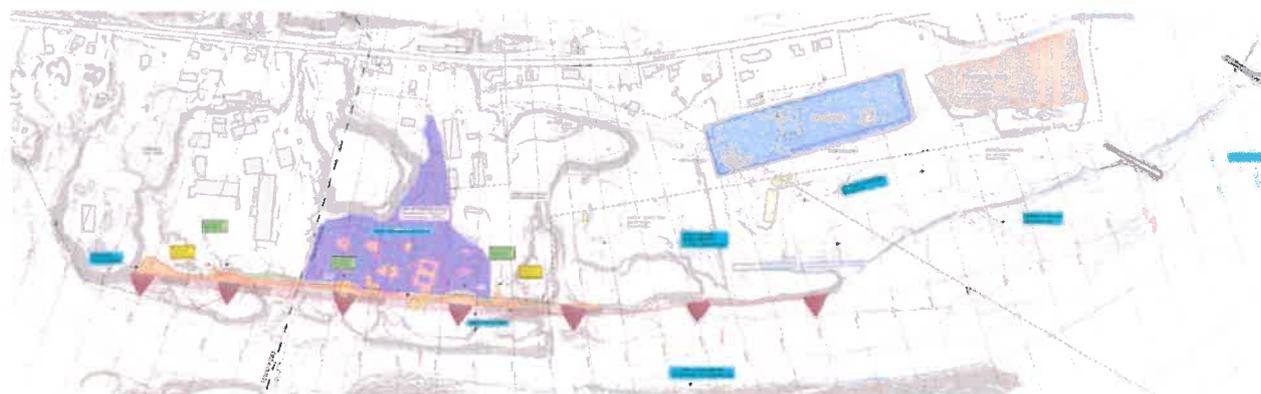
- innalzamento del comparto ex Bionda SA fino a quota 393 m s.l.m. con una capacità di deposito di ca. 40'000 m³ (cfr. capitolo 3)
- sistemazione ambientale ex cava Pollini SA in sponda destra, con una capacità di deposito di ca. 80'000 m³ (cfr. capitolo 4)

Con la realizzazione di questi due interventi gli esuberanti da gestire (costituiti essenzialmente da scarti di cava e materiale debolmente inquinato) ammonterebbero a ca. 48'150 m³.

L'importanza strategica dei due nuovi interventi per la buona riuscita del progetto è quindi evidente.

3. INNALZAMENTO COMPARTO EX BIONDA

L'intervento permette di riutilizzare parte del materiale in esubero (si stima che possono essere depositati ca. 40'000 m³ costituiti da scarti di cava, materiale frammisto per ripiena) e di aumentare l'area sfruttabile per le attività artigianali, in quanto si andrebbe a creare una superficie più regolare rispetto a quella attuale. Indicativamente la sopraelevazione avverrà raccordando la quota sommitale dell'argine con la quota della strada cantonale, tenendo conto della conformazione del terreno circostante.



Ca. 40'000 mc di materiale costituito da scarti di cava, materiale frammisto per ripiena



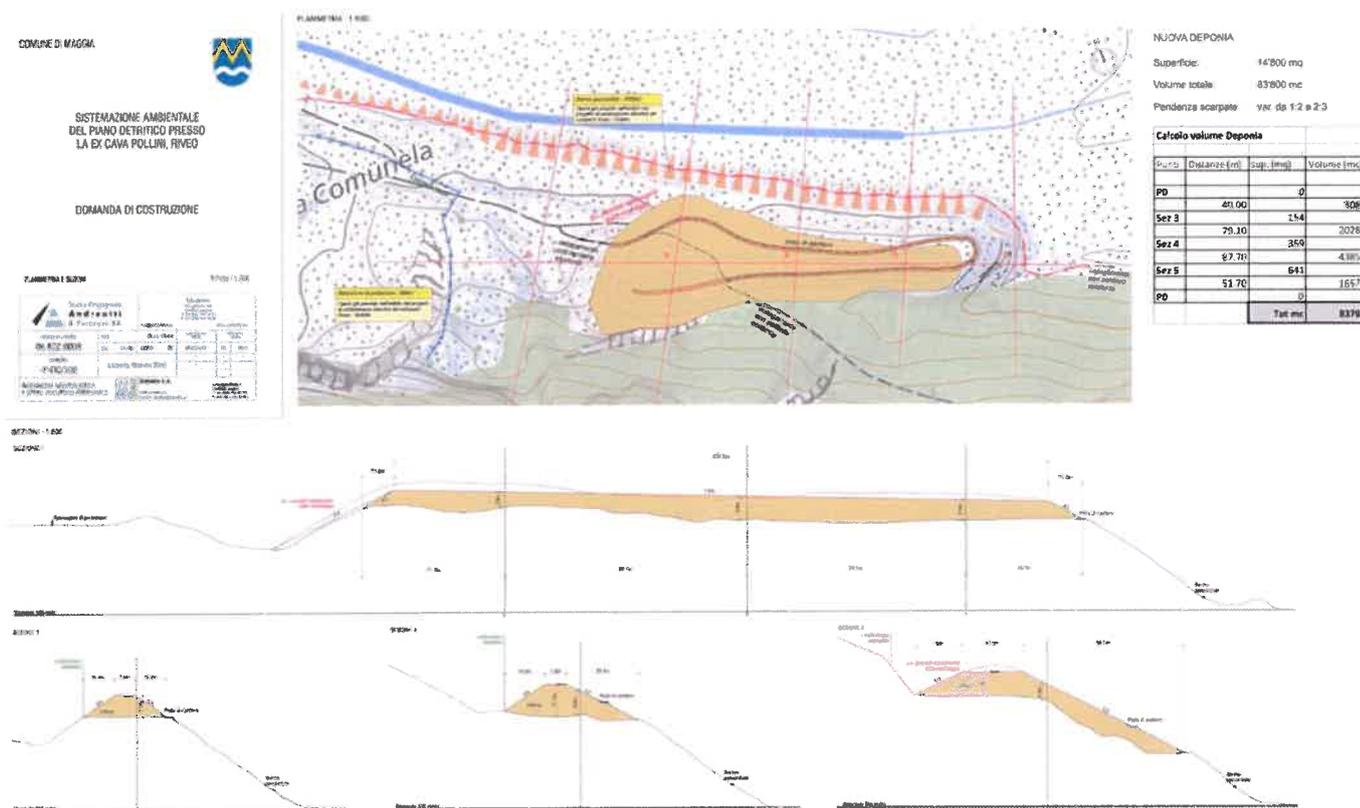
Questa soluzione è conforme con il Piano Regolatore (PR) concernente il Comparto cave di Riveo – Visletto, infatti è prevista la sistemazione dell'area retrostante l'argine presso il km 23.900, uniformando la quota di terreno a 393 m s.l.m. (variante di PR). Come indicato nel capitolo precedente, nell'area ex-Bionda è stato riscontrato un importante inquinamento del terreno. Il risanamento di questo sito, fondamentale per poter procedere con l'innalzamento del comparto, è stato nel frattempo concluso.

Il progetto, nella sua integrità, può essere consultato presso l'Ufficio Tecnico.

4. SISTEMAZIONE AMBIENTALE EX CAVA POLLINI

Questo intervento ha come scopo primo quello di rimediare alla forma innaturale del deposito esistente in sponda destra presso l'ex cava Pollini e in parallelo propiziare il processo di rimboschimento utilizzando parte dei materiali di scavo in esubero provenienti dal progetto di sistemazione idraulica integrale del comparto Riveo-Visletto. Questo permetterà di diminuire l'impatto visivo grazie ad una morfologia più naturale e all'apporto di nuovo materiale con componenti terrose che faciliterà la crescita del bosco.

Un secondo obiettivo è quello di contenere in maniera significativa, per oltre 80'000 m³, gli esuberi, rispettivamente la lavorazione e i trasporti di materiale di scavo pulito verso l'esterno.



Il progetto, nella sua integrità, può essere consultato presso l'Ufficio Tecnico.

5. INDAGINI AMBIENTALI

Parallelamente a quanto sopra sono emersi indizi della presenza di inquinamenti all'interno del perimetro di progetto, in particolare nella zona occupata dalla ditta ex Bionda Graniti SA (al centro del comparto argine) e nei mucchi di scarti di cava presenti in sponda sinistra.

I dettagli delle indagini svolte e i relativi risultati possono essere consultati presso l'Ufficio Tecnico Comunale.



Sono consultabili due rapporti:

- Risultati indagini di approfondimenti sito inquinato ex-Bionda SA e proposta di risanamento
 Documento elaborato dallo Studio DIONE SA di Locarno e consegnato in **Giugno 2021**
- Stima costi di risanamento dei siti ex Pollini, Cavalli, Vedova e Tavernetti
 Documento elaborato dallo Studio DIONE SA di Locarno, integrando i dati raccolti da Edelwys SA e consegnato in **Novembre 2021**

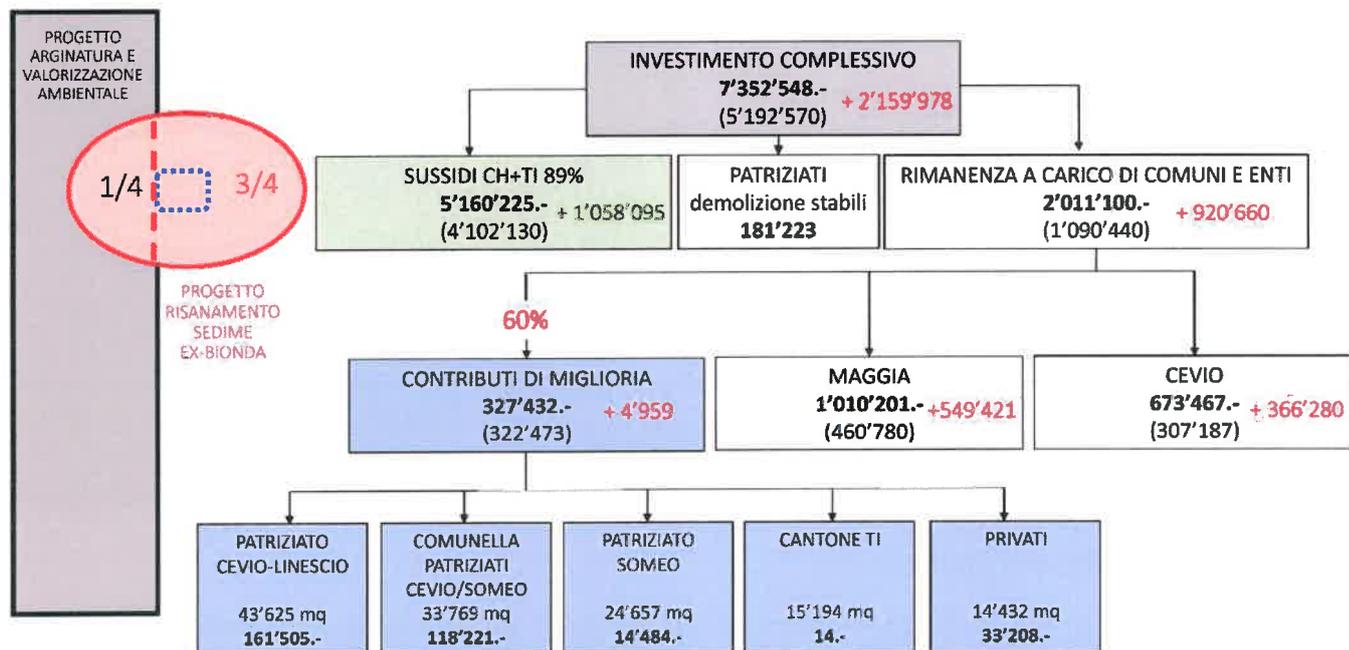
6. AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2022

Il preventivo dei costi è stato aggiornato integralmente con i nuovi elementi di progetto e con tutte le modifiche ai quantitativi che si sono resi necessari per poter concretizzare la ripresa dello stesso.

La tabella è strutturata in modo tale da poter confrontare le varie voci con il preventivo 2014 e sono stati inseriti anche gli importi che sarebbero oggetto di sussidio sulla base di quanto concesso in passato.

Le tabelle sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico.

Il totale con IVA del preventivo 2022 è di CHF 7'352'548.00, il preventivo 2014 era di CHF 5'192'570.00, l'aumento è quindi di CHF 2'159'978.00 (arrotondato a CHF 2'200'000.00).



Occorre segnalare che tutti gli importi calcolati si basano su valutazioni di preventivo; il calcolo dei contributi di miglioira propone valori indicativi e non vincolanti. Sono stati calcolati per dare un'indicazione preliminare delle cifre che saranno poi calcolate a consuntivo.

In sintesi, l'aumento dei costi è causato:

- dalle diverse condizioni quadro per la gestione del materiale (impossibilità di vendere il materiale)
- dall'aumento dei quantitativi dovuti alle continue lavorazioni e depositi da parte dei cavisti
- dall'aumento dei quantitativi di materiale inquinato riscontrati nel comparto

La mancata vendita del materiale in esubero, oltre a costituire un mancato introito, si è tramutata in un costo supplementare aumentando il quantitativo di materiale da gestire.

I due nuovi elementi di progetto presentati ai capitoli precedenti, pur essendo una soluzione ottimale per la gestione del materiale, comportano comunque dei costi di messa in dimora del materiale che nel 2014 non erano previsti. Tali costi sono comunque di gran lunga inferiori ad un eventuale trasporto del materiale in una discarica autorizzata. Oltre a ciò, lo smaltimento in discarica avrebbe un importante impatto a livello ambientale, sia in termini di inquinamento dovuto al trasporto che di occupazione delle discariche.

Per quanto riguarda l'importo di sussidi cantonali e federali, mantenendo la stessa impostazione del 2014, si passerà da CHF 4'102'130.00 a CHF 5'160'225.00 (maggiore sussidio di CHF 1'058'095.00).

7. CONCLUSIONI

Rispetto al 2014 le condizioni quadro del progetto, in particolare per quanto riguarda la gestione del materiale, sono cambiate notevolmente.

Sono stati inoltre riscontrati importanti inquinamenti del terreno, da risanare imperativamente. Ciò ha comportato lo sviluppo delle seguenti nuove soluzioni per gestire i materiali in esubero:

- innalzamento del comparto ex-Bionda;
- sistemazione dell'ex cava Pollini in sponda destra.

Come già indicato, l'importanza strategica di questi due nuovi elementi di progetto è fondamentale per la gestione ottimale del materiale che risulterà dai lavori e di conseguenza anche per la buona riuscita del progetto globale. Viene in particolare evitato il trasporto fuori valle di questo materiale di scavo (aspetto che comporterebbe maggiori costi, insostenibili).

Tali interventi porteranno inoltre un beneficio importante in termini di sistemazione del territorio; in particolare per quanto riguarda il comparto ex-Bionda, l'innalzamento permetterà di livellare il comparto tra la strada cantonale e il futuro argine, così da renderlo maggiormente sfruttabile per le attività artigianali e industriali.

La realizzazione delle due importanti soluzioni sopracitate, il risanamento degli inquinamenti riscontrati, l'aumento dei quantitativi depositati nel corso degli ultimi anni nonché l'integrazione delle demolizioni nel progetto, hanno causato un aumento di preventivo di CHF 2'159'978.00 rispetto al 2014.

Si tratta di importi significativi per il quali **il Comune di Maggia, ente capofila, deve richiedere un nuovo credito**. Parimenti, le autorità cantonali e federali confermeranno un aumento dell'importo sussidiato (sono già stati ottenuti preavvisi favorevoli).

A tale proposito, ci preme sottolineare che l'importo di sussidio, aumentato di CHF 1'058'095.00 a complessivi CHF 5'160'225.00, **rappresenta ben l'89% delle poste sussidiabili**, rispettivamente il 70% ca. dell'investimento complessivo.

La realizzazione del progetto di sistemazione idraulica e recupero ambientale è fondamentale per il futuro sviluppo del comparto. Essa porterà importanti benefici a livello ambientale nella zona golenale, permettendo inoltre la messa in sicurezza della zona artigianale e un insediamento ordinato di attività produttive valmaggesi.

Presso l'Ufficio Tecnico potrete visionare la documentazione completa, e meglio:

- Presentazione ai Patriziati di Someo e Cevio-Linescio e alle Commissioni della gestione e edilizia di Maggia e Cevio dello scorso 10 novembre 2022
- Rapporto giustificativo per l'aumento costi rispetto al preventivo 2014
 - Rapporto giustificativo per l'aumento costi rispetto al preventivo 2014
 - Calcolo quantitativi e bilancio materiali
 - Indagine tecnica per la valutazione dello stato dei terreni secondo OPSR (Risultati di approfondimento sito inquinato ex-Bionda SA e proposta di risanamento - giugno 2021)
 - Indagine tecnica per la valutazione dello stato dei terreni secondo OPSR (Stima costi di risanamento dei siti ex Pollini, Cavalli, Vedova e Tavernetti – novembre 2021)
 - Progetto definitivo di sistemazione idraulica e recupero ambientale – planimetria progetto
 - Progetto definitivo di sistemazione idraulica e recupero ambientale – Sezione al km 23.900, Riempimento quota 393m s.l.m
 - Sistemazione paesaggistica e forestale del piano detritico presso la ex cava Pollini, Riveo (Comune di Maggia) – Relazione tecnica
 - Sistemazione paesaggistica e forestale del piano detritico presso la ex cava Pollini, Riveo (Comune di Maggia) – Domanda di costruzione – Planimetria e sezioni
 - Sistemazione paesaggistica e forestale del piano detritico presso la ex cava Pollini, Riveo (Comune di Maggia) – Domanda di costruzione – Planimetria piantagione e profili tipo
 - Preventivo spese arginatura e ex Bionda – 9 novembre 2022

Sulla scorta di quanto sopra esposto, chiediamo pertanto al Consiglio Comunale di voler risolvere:

1. Sono approvate le modifiche del progetto già approvato di arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale che si estende nei comprensori di Maggia e Cevio, in località Riveo, così come i maggiori costi preventivati in complessivi Fr. 2'200'000.00 (IVA compresa).
2. È confermato il principio che la realizzazione di tutte le opere è assunta dal Comune di Maggia e che il Comune di Cevio parteciperà finanziariamente versando la sua quota parte di costi al netto delle entrate.
3. 3.1. È concesso un credito suppletorio di fr. 2'200'000.00 a copertura dei costi complessivi del progetto di arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale.
3.2. A copertura dei maggiori costi per la realizzazione dell'opera, il Municipio viene autorizzato a contrarre un prestito presso un istituto bancario.
3.3. Il credito viene registrato nel conto di bilancio 1402.000 e ammortizzato al tasso del 2.5%.
3.4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2024.
4. È confermato che il Comune di Maggia è autorizzato al prelievo dei contributi di migioria per le opere di arginatura ai proprietari interessati dall'opera siti nel comprensorio di Maggia e di Cevio (in quest'ultimo caso in base all'approvazione già rilasciata da parte del Consiglio di Stato, ai sensi dell'art. 2 LCMI), nella percentuale del 60%.
5. È confermato che la ripartizione della spesa residua di tutte le opere, dopo l'incasso dei sussidi e dei contributi di migioria, sarà in ragione del 60% a carico del Comune di Maggia e del 40% a carico del Comune di Cevio.

Con stima e cordialità.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:
Andrea Sartori



Il Segretario:
Luca Invernizzi